

Parroco don A. Paolo Zucchetti  
telefono: 027530325  
cellulare: 3336657074  
Email: donpaoloz@gmail.com

Parrocchia SS Carlo e Anna – Segrate, S. Felice  
telefono e fax: 027530325  
Sito internet: www.sanfelice.it  
Email: sanfelice@chiesadimilano.it

27 06 2021

**INSIEME**

Se vuoi ricevere questa pubblicazione via mail, richiedila al seguente indirizzo elettronico:

[insieme.santicarloeanna@gmail.com](mailto:insieme.santicarloeanna@gmail.com)

## **V DOMENICA DOPO PENTECOSTE**

Dossier La famiglia a cinque anni dall'*Amoris laetitia*

### **OGGI LA FAMIGLIA ESISTE E RESISTE**

*Una pastorale rinnovata deve favorire il dialogo all'interno e all'esterno della famiglia*

*di Vincenzo Paglia, Pontificia accademia per la vita, da Vita pastorale, giugno 2021*

Non possiamo non partire dalla pandemia che, ormai da più di un anno, ha messo a dura prova il mondo intero. E, ovviamente, le famiglie. Nessuna famiglia al mondo ha potuto esimersi da questa durissima prova. Tutti i legami familiari sono stati stravolti. I membri delle famiglie, chiusi in casa, genitori e figli, in *Dad* e in *smart working*, da un lato hanno riscoperto la forza delle relazioni e tempi di convivenza diversi dall'abituale, dall'altro hanno visto anche aumentare le tensioni proprio per il tempo dilatato e allungato della convivenza forzata. Un'indagine dell'Università cattolica ci ha mostrato, comunque, un aspetto positivo: nella difficoltà, anche per i contraccolpi economici della crisi, i legami familiari hanno retto più di quanto ci si potesse aspettare. Ecco, allora, un dato da cui ripartire: la famiglia esiste e resiste. Tocca ora alla Chiesa o, meglio, alle comunità cristiane, stimulate da *Amoris laetitia*, mettere in campo più risorse, per credere e scommettere sulla famiglia. Oltre a sollecitare con decisione le istituzioni pubbliche del Paese perché attivino un'effettiva politica familiare.

La sfida è epocale. La Chiesa deve "cambiare" il suo volto, nel senso che deve assumere i tratti di una vera e propria "famiglia". C'è bisogno di una nuova "*forma ecclesiae*", una nuova ecclesiologia, che sia, appunto, familiare. In questo tempo di pandemia, e per il dopo pandemia, è cruciale rigenerare le comunità con una primavera delle relazioni. Al centro della vita non dev'esserci il desiderio di potere o di benessere, bensì un rinnovato tessuto di relazioni. Sono le relazioni a decidere la nostra identità personale e sociale. La famiglia, in questo orizzonte, è cruciale. Essa è il primo luogo ove si edificano le relazioni

solide e stabili. E in famiglia che si apprende la grammatica delle relazioni umane. Per questo va riscoperta nella sua ricchezza: la coppia ne è la base, ma ci sono poi i figli e le innumerevoli relazioni che si intessono sia all'interno delle generazioni sia all'interno della società. Aveva ragione Cicerone che definiva la famiglia: *principium urbis et quasi seminarium reipublicae*. Gli psicologi che si occupano di terapia familiare sono soliti parlare di "famiglia trigenerazionale". Sanno bene qualcosa che la pandemia ci ha portati a riscoprire. Dobbiamo diventare consapevoli che l'alleanza tra le generazioni costituisce quella dinamica di rapporti che alimentano la vita di ognuno di noi. La famiglia è questo: famiglie d'origine, coppia genitoriale, figli, in un legame trigenerazionale che cementa le relazioni e fornisce un significato a tutta la vita. Sarà possibile attuarlo se come comunità cristiana riusciremo a evitare il rischio di un'idealizzazione dei legami, anche di quelli familiari. Troppo spesso siamo portati a pensare che la famiglia sia una scelta positiva "per definizione", "a prescindere", rendendo le persone delle funzioni: un marito, una moglie, un figlio. Invece sono persone concrete. Se diventano "funzioni", "ruoli", non rendiamo un buon servizio alla teologia e alla pastorale. E facciamo diventare la famiglia una "ideologia". Dobbiamo, invece, considerare la famiglia come un'edificazione costante di relazioni, una palestra continua di vita concreta, un processo di maturazione che si svolge seguendo delle tappe. E come la vita ha le sue fasi, o cicli. Ogni percorso ha le sue difficoltà. È per questo che papa Francesco in *Amoris laetitia* ha voluto porre al centro il capitolo IV sull'amore, con il noto Inno all'amore di san Paolo ai Corinzi.

La formazione della coppia con i tempi dell'innamoramento e della conoscenza, è la prima tappa. Si prosegue con la decisione di formare una famiglia, coinvolgendo le famiglie d'origine della coppia; il matrimonio è il momento in cui il legame diventa esplicito, pubblico da un lato e intimo dall'altro. La vita a due, fatto nuovo per entrambi, mette alla prova del quotidiano le idealità, i desideri e le speranze di ognuno, con i caratteri e le abitudini che si rimodellano. Quindi, la nascita di ogni figlio modifica le dinamiche della coppia che diventa famiglia in altro modo e si mette alla prova. E anche l'intervento dei nonni e il ciclo delle tre generazioni prende concretezza. E le difficoltà aumentano: la famiglia è un insieme di desideri, aspirazioni, idealità, a volte diverse, complementari o confliggenti. La famiglia è chiamata a non vivere per sé stessa, ma rendere "familiare" la società.

### **Famiglia poco ecclesiale e comunità poco familiare**

La Chiesa si è spesso interessata della famiglia fino al momento del matrimonio, fermandosi davanti alla porta di quella casa. E magari ha ripreso a interessarsi quando la porta si è spalancata per far uscire uno dei due genitori — nella separazione — o uno dei figli per le strade della vita. Possiamo e

dobbiamo concentrarci su quanto accade dietro quella porta, accompagnando i cicli di vita della famiglia. Non saranno mai abbastanza gli incontri da organizzare nelle parrocchie e nelle diocesi. E non saranno mai abbastanza le iniziative di formazione, informazione, dialogo con il mondo delle scienze e delle discipline che gravita intorno alla famiglia. La famiglia non è un soggetto statico, bensì dinamico. E intercetta sociologia, economia, psicologia, morale, scienze mediche, statistica, diritto... Non saranno mai abbastanza le rubriche sui siti e sui media del nostro mondo cattolico. Non saranno mai abbastanza il dialogo e l'ascolto, per prendere sul serio, senza pregiudizi, le difficoltà delle coppie, dei coniugi, dei nonni, dei genitori, dei figli, a livello personale e tra di loro.

A patto che si metta al primo posto il racconto delle difficoltà e delle storie di vita. E dobbiamo diventare capaci di indirizzare le famiglie a Centri di aiuto dove le difficoltà vengano viste per quelle che sono: tappe di crescita. La psicologia clinica ha una sua sezione specializzata in terapia della famiglia e utilizza un approccio sistemico da cui anche il mondo cattolico avrebbe molto da imparare. Si potrà fare guardando alla famiglia senza le lenti di quell'amore romantico che porta, in realtà, a rinchiudersi. L'amore si deve proteggere, custodire, alimentare. Ha momenti di caduta o di difficoltà e di ripresa. Si sviluppa nella vita quotidiana, nel fare la spesa, nella fatica di trovare spazi e tempi di dialogo comune e ognuno per conto proprio. È un impegno continuo ma anche una straordinaria opportunità di maturazione e crescita. Mai scontata, mai data per raggiunta una volta per tutte.

E proprio qui si deve cambiare per rispondere a coloro che guardano alla Chiesa e alla sapienza cristiana come fonte di fede e di vita.

Una pastorale rinnovata della famiglia si incardina nella capacità di favorire il dialogo all'interno e all'esterno della famiglia. In estrema sintesi, va creato un rapporto di scambio relazionale tra la famiglia e la comunità ecclesiale. Spesso c'è una distanza che va colmata, e con urgenza: la famiglia è poco ecclesiale e la comunità poco familiare; l'una troppo chiusa in sé stessa e l'altra inaridita dalla funzionalità burocratica. Ambedue debbono contagiarsi a vicenda per rendere più familiare il quartiere dove vivono.

## **APPUNTAMENTI**

### **LUNEDI 28 GIUGNO**

*Continua l'Oratorio Estivo a Segrate*

h 09,00 S. Messa

### **MARTEDI 29 GIUGNO – SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO**

h 18,00 Inaugurazione su Emporio solidale a Pioltello

h 18,30 S. Messa (def. fam. Salvioli)

### **MERCOLEDÌ 30 GIUGNO**

h 09,00 S. Messa

### **GIOVEDÌ 1 LUGLIO**

h 17,30 Adorazione eucaristica e confessioni

h 18,30 S. Messa

h 21,00 Riunione Capi Scout

### **VENERDÌ 2 LUGLIO**

h 09,00 S. Messa

### **SABATO 3 LUGLIO**

dalle 17,00 Confessioni

h 18,30 S. Messa vigiliare (def. Anita, Giuseppe, Paola)

### **DOMENICA 4 LUGLIO – VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE**

h 09,00 S. Messa

h 10,15 S. Messa (def. Bianca, Sergio, Giuseppe)

h 18,30 S. Messa

### **ORARI S. MESSE NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO**

È sospesa la S. Messa festiva delle ore 11,30.

Dal 5 luglio al 27 agosto la S. Messa feriale del lunedì, mercoledì e venerdì delle ore 9 è anticipata alle ore 7,30.

Nel mese di luglio alla domenica verrà celebrata la S. Messa alle ore 12 presso la Cappella dell'Idroscalo

### **PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A LOURDES con l'Arcivescovo Delpini**

2124 settembre 2021 in aereo da Malpensa

2025 settembre 2021 in bus

Per Segrate sarà presente il parroco di S. Stefano don Norberto.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Parrocchia di S. Stefano o alla Duomo Viaggi (0272599370).

### **CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO**

Il prossimo corso si terrà in Parrocchia nei mesi di settembre e ottobre.

Le coppie interessate possono prendere contatto con don Paolo